



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 3562013

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

(Tel. 0432-501465)

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 29 Settembre

26^a del Tempo Ordinario

*“C’era un uomo ricco ed un povero, di nome Lazzaro,
che stava alla sua porta”*

Ore 10.30: Durante la S.Messa riti battesimali
di accoglienza di 9 bambini

ORE 15.00: FESTA DEI COLORI PER PICCOLI E GRANDI
(Oratorio parrocchiale)

Lunedì 30 Settembre

Ore 18.30: Genitori dei ragazzi delle Medie

Martedì 1 Ottobre

Ore 18.30: Genitori dei bambini delle Elementari

Mercoledì 2 Ottobre

Ore 18.30: Incontro genitori bimbi neobattezzandi

Giovedì 3 Ottobre

Ore 20.45: Gruppo liturgico

Venerdì 4 Ottobre

FESTA DI SAN FRANCESCO D’ASSISI

Ore 18.30: S.Messa con intenzione missionaria

Sabato 5 Ottobre

FESTA DI SAN LUIGI SCROSOPPI

Ore 15.00: Festa di inizio anno catechistico per
Elementari e Medie, con genitori e nonni
Inizio Oratorio Aperto e
Gruppo Anziani

Domenica 6 Settembre

27^a del Tempo Ordinario

“Accresci in noi la fede”

Ore 10.30: Durante la S.Messa consegna del Mandato ai catechisti

Ore 12.00: Supplica alla Madonna di Pompei (in Cappella)

Festa dei Colori 2019

stand, bari, giochi, fiabe per bambini, musiche popolari, assaggi etnici

assieme agli amici cinesi, filippini, ghanesi, sudamericani e ucraini

Domenica 29 settembre dalle 15 alle 19

presso l'Oratorio parrocchiale di via Aquileia 81

L'iniziativa, giunta alla sua quarta edizione, intende favorire nel quartiere con la più alta percentuale di immigrati della città (il 26,9%), la reciproca conoscenza fra persone provenienti da Paesi diversi e la valorizzazione delle identità di ciascuno scoprendo ed apprezzando la ricchezza delle diversità. In questo modo pensiamo di poter contribuire alla promozione dell'integrazione e inclusione sociale per realizzare, a partire dal nostro quartiere, la convivialità delle differenze.

Il coinvolgimento riguarda quelle etnie che sono presenti nel territorio del quartiere perché vi risiedono o perché frequentano gli spazi e le strutture che la Parrocchia mette loro a disposizione per attività culturali e aggregative.

Una particolare attenzione è rivolta ai bambini ai quali sono dedicati i giochi e le fiabe, nella convinzione che è a partire dalle giovani generazioni che si mettono le basi per costruire una città accogliente e conviviale.

VI ASPETTIAMO !!!

**Mostra fotografica "Il mondo è a casa nostra!
Persone, cose e colori del mondo nella nostra città"**

Sabato 28 e Domenica 29

dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.30.

(chiosstro della canonica di via Aquileia 63)

Lungo un percorso di dodici pannelli, i sei gruppi etnici partecipanti alla Festa dei Colori (Cinesi, Filippini, Ghanesi, Italiani, Sudamericani e Ucraini) si raccontano presentando qualche aspetto del proprio Paese di origine. La Mostra, quest'anno dedicata all' "umano" del luogo da cui si proviene, è interessante e significativa anche per conoscerci meglio e apprezzare la bellezza e la ricchezza della diversità. Ci auguriamo che ogni visitatore possa percepire, dietro le immagini, la nostalgia e l'amore per la propria terra.

Il Vangelo della Domenica *(Lc 16, 19-31)*

«In quel tempo, Gesù disse ai farisei: «C'era un uomo ricco, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti. Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco; ma erano i cani che venivano a leccare le sue piaghe. Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli accanto ad Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto. Stando negli inferi fra i tormenti, alzò gli occhi e vide di lontano Abramo, e Lazzaro accanto a lui. Allora gridando disse: "Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell'acqua la punta del dito e a bagnarmi la lingua, perché soffro terribilmente in questa fiamma". Ma Abramo rispose: "Figlio, ricordati che, nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti. Per di più, tra noi e voi è stato fissato un grande abisso: coloro che di qui vogliono passare da voi, non possono, né di lì possono giungere fino a noi". E quello replicò: "Allora, padre, ti prego di mandare Lazzaro a casa di mio padre, perché ho cinque fratelli. Li ammonisca severamente, perché non vengano anch'essi in questo luogo di tormento". Ma Abramo rispose: "Hanno Mosè e i Profeti; ascoltino loro". E lui replicò: "No, padre Abramo, ma se dai morti qualcuno andrà da loro, si convertiranno". Abramo rispose: "Se non ascoltano Mosè e i Profeti, non saranno persuasi neanche se uno risorgesse dai morti"».»



Un certa interpretazione di questa parabola porta a pensare che Gesù inviti i poveri buoni ad attendere l'aldilà per gioire dopo la miseria sofferta nella vita terrena e, di conseguenza, condanni i ricchi malvagi. In realtà una lettura attenta permette di riconoscere che il racconto evangelico mostra del ricco la vita lussuosa non la malvagità, così come di Lazzaro racconta la vita misera e indegna non la bontà. Il significato è dunque più profondo. Gesù chiarisce che il ricco viene condannato non perché cattivo ma semplicemente perché ricco, perché chiuso alla logica della condivisione dei beni. Per Gesù l'esistenza dei ricchi e dei poveri è contro il progetto di Dio. I beni sono stati dati per tutti e chi ne ha di più è chiamato a condividerli con chi ne ha meno o addirittura non ne ha. Perciò, prima di concedersi il superfluo è necessario che tutti abbiano soddisfatto i bisogni più elementari. Nella parte finale, i fratelli del ricco rappresentano i discepoli delle comunità cristiane, chiamati a rendere possibile il distacco dai beni attraverso l'ascolto della Parola di Dio. Solo chi sa farsi convertire dalla Parola può staccare il proprio cuore dalla ricchezza ed essere capace di solidarietà e giustizia.

Preghiera

*Seduto sui marciapiedi della mia città
c'è qualcuno che aspetta me, o Signore,
per chiedermi anche solo una briciola
di quello che ho, di quello che sono, di quello che posso.*

*È uno sfrattato da casa che domanda ospitalità.
È un fuoriuscito dalla propria terra in cerca di libertà.
È un nomade sconosciuto che cerca un pezzo di pane.
È un anziano che cerca una mano che lo sorregga.
È una donna che piange perché è stata maltrattata.
È un ex carcerato che nessuno prende a lavorare.*

*Che vale, la mia preghiera, o Signore,
se io tengo tutto per me?
Che vale la mia comunione con Te, o Signore,
se io non entro in comunione con il povero che incontro?*

*Che vale il mio battesimo
se io non riesco a condividere la sua pena?*

*Che vale la mia festa, o Signore,
se io non so essergli vicino
perché possa anche lui sorridere alla vita?*

*Aiutami, Signore, ad essere, ogni giorno,
mano che dona, cuore che accoglie, volto che sorride,
così da sentirmi solidale
con ogni povero che incontro.*

*Mi vergogno, Signore, di chiamarmi uomo
se non trovo il coraggio
di camminare al passo di Lazzaro,
così da vivere e sperare tutti insieme
con la pari dignità di figli tuoi. Amen.*